

**CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE
DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI
del 30 maggio 2016**

Il giorno 30 maggio 2016, alle ore 11,00 circa, presso l'Aula Consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Rieti, si è tenuta, in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno: seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- AEEGSI: delibera 664/2015/R/idr. Tariffa SII secondo periodo regolatorio 2016-2019 ATO3Rieti. Approvazione;
- AEEGSI: delibera 656/2015/R/idr. Convenzione per la regolazione dei rapporti con il gestore del SII ATO3Rieti. Approvazione;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, dott. Giuseppe Rinaldi; n° 32 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 118.071 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 Ing. Loretana Rosati; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n°3, Dott. Francesco Bocconeri.

Alle ore 11,30 circa il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Pregherei tutti di prendere posto cortesemente, ho visto il Comune di Rieti uscire, può rientrare? Scusami, ti avevo scambiato per uno che era uscito, se manchi tu addio. Il primo punto all'ordine del giorno è quello che abbiamo rimandato più volte anche per una serie di necessari approfondimenti legati sia alle novità intervenute con la delibera regionale, sia alla necessità proprio di chiarire su questo punto perché è molto delicato, perché ovviamente al di là della nostra gestione virtuale, al di là del fatto che ci sarà un periodo di tempo utile, però è chiaro che quando si va ad intervenire sulle tariffe tutti voi avete voluto maggiore chiarezza e approfondimenti. In questi giorni sono stati fatti ulteriori passaggi sia con riunioni di zona con i Sindaci che in particolare anche con «Sogea» e con il Comune di Rieti che hanno in gestione un'altra parte importante di questo territorio. Quindi lascerei un attimo la parola all'ingegnere Rosati per entrare subito nel vivo di questa delibera sulla tariffa del sistema idrico integrato secondo periodo regolatorio 2016/2019. Prego, Loredana.

Ingegnere Loredana Rosati

Buongiorno a tutti, grazie della partecipazione. È il terzo appuntamento che riguarda la tariffa del sistema idrico integrato di questo territorio, precedentemente analoghe decisioni, da parte della Conferenza dei Sindaci, sono state assunte rispettivamente per il Comune di Pozzaglia, salvaguardato con decisione 10/2012 della Conferenza dei Sindaci e per il Consorzio Media Sabina, salvaguardato con decisione 9/2012 della Conferenza dei Sindaci. Questo punto all'ordine del giorno riguarda la tariffa dell'A.T.O. 3 dei settanta Comuni la cui gestione del SII è di competenza di Acqua Pubblica Sabina, la società in house affidataria della gestione del SII dell'ATO3Rieti dal 28 dicembre dello scorso anno. Nell'ambito di questo schema regolatorio, cosiddetto virtuale, è stato definito con il supporto dell'Università La Sapienza lo sviluppo tariffario per il periodo 2016/2019. In armonia con quanto previsto dal metodo tariffario M.T.I.- 2periodo, l'articolo 31 dell'allegato A alla delibera 664/2015, è stata definita la tariffa media dell'ambito, da applicare, sulla base del meccanismo di convergenza tariffaria nell'arco dei tre anni 2016/2018. Il meccanismo di convergenza tariffaria presuppone che questa crescita sia graduale e che comunque rispetti quanto stabilito dalla «Aeegsi» per questo percorso. Solamente per i Comuni che verranno presi in carico effettivamente si applicherà questa tariffa, per il momento i Comuni che continueranno a gestire senza avere un rapporto contrattuale con Acqua Pubblica Sabina potranno continuare ad applicare la tariffa che attualmente esercitano sul proprio territorio. Faccio questa precisazione perché parecchi Comuni ci hanno chiesto chiarimenti a riguardo. Ho fatto delle e-mail di chiarimento. Quindi ogni Comune continuerà, in quanto attualmente gestisce in prima persona il servizio idrico integrato, ad applicare la tariffa propria nel territorio di competenza fino a che non interverrà con Acqua Pubblica Sabina una forma di regolamentazione contrattuale in cui verranno disciplinati tempi e modi di acquisizione della gestione ed anche verrà regolamentato il rapporto tariffario diciamo da applicare sul territorio. La nuova articolazione tariffaria è definita appunto schema regolatorio virtuale e prevede cinque fasce tariffarie, come potete visionare dagli elaborati: una fascia definita "tariffa agevolata", una fascia "definita base" e poi tre fasce per gli esuberanti. Sono differenziate in base ai consumi: da 0 a 30 metri cubi la tariffa applicata è 0,36 euro al mc, da 31 metri cubi a 120 la fascia base - la tariffa è applicata sempre con riferimento al valore di 1,48 euro/metro cubo, la tariffa media cui si dovrà arrivare dopo tre anni - la tariffa applicata è 0,72. Dopodiché ci sono diversi scaglioni, il primo scaglione è fino a 180 metri cubi e così via. Diciamo si premia il risparmio della risorsa idrica. Inoltre c'è una articolazione tariffaria per quanto riguarda le diverse categorie degli usi. Queste verranno disciplinate con apposito regolamento mentre queste verranno per il 2016 differenziate in solo n 5

categorie di uso e precisamente: uso domestico residente, domestico non residente, pubblico, fontane e altri usi. Questo per semplificare quella che è l'adozione della tariffa ed anche il passaggio tra i diversi gestori; perchè non ci siano troppe differenze tra come viene attualmente applicata la tariffa e come poi sarà effettivamente la ricaduta sul territorio.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Se magari vogliamo integrare con ulteriori elementi e poi apriamo la discussione. Grazie.

Professore

Diciamo che l'unica cosa che forse vale la pena dire è che la variazione sulla tariffa media nasce da una cosa ben precisa: noi l'altra volta ci eravamo lasciati che dovevamo aggiungere appunto questi soldi dell'interferenza che potevano dare respiro anche per quanto riguarda gli investimenti. Poi in questa fase l'autorità in realtà la tariffa media richiede che venga fatta sui costi e sui ricavi del 2015 e questo è quello che noi poi abbiamo dovuto fare perché nel frattempo sono arrivate appunto le informazioni aggiornate relativamente a quelle gestioni che erano in regola per quanto riguarda gli adempimenti. Per cui c'è stato questo leggero aumento tariffario legato al fatto che mentre prima si usavano i dati del 2014, abbiamo poi usato i dati del 2015 e quindi c'è stato questo piccolo sfalsamento che ha portato la tariffa da 1,39 a 1,477. Questa è forse l'unica nota diciamo importante, per il resto insomma poi vedranno il Piano Economico Finanziario che è sempre positivo e che appunto consente anche di adempiere a quegli investimenti previsti nel piano d'ambito in tempi decisamente molto più ragionevoli.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie Professore, è aperta la discussione.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Solamente magari anche delle informazioni del caso. Vedo che c'è una possibile consistente fonte d'uscita sulle fontane pubbliche per cui oltre ai settemila metri cubi andiamo a sbattere a 249. Allora sarà anche vero che magari ne abbiamo poche che consumano una massa così importante di acqua, però anche il trend 1500 - 7000 ci mette in una situazione abbastanza strana. Nel senso che alcune fontane ci debbono essere come normale sfociatoio della depurazione, delle impurità e quant'altro. Io credo che ci sia da regimare anche questo ragionamento perché insomma, non so la presenza di fontanili pubblici e l'utilizzo che oggi se ne faccia nella nostra realtà di ottantuno Comuni, però sarebbe bene capire perché poi tutto questo diventa oltretutto un possibile spreco di una risorsa che noi consideriamo ancora qualche cosa che c'è e che sembra infinita ma che così non è, ma ha anche un costo importante perché la tariffa così condivisa ci mette in una situazione di esborso importante. Allo stato dell'arte credo che non sappiamo neanche di quante situazioni di questo tipo ci sono, o lo sappiamo? Domanda.

Consigliere di Rieti Ingegnere Vitaliano Pascasi

Alcune precisazioni ovviamente in merito a quello che oggi andiamo ad approvare rispetto al mandato che ho avuto dal Sindaco, io sono l'ingegnere Pascasi, Consigliere del Comune di Rieti. Accolgo con piacere la proposta fatta da A.T.O. in merito alla disciplina degli scaglioni tariffari che in parte recepiscono quella che è l'attuale gestione «Sogea», diciamo così, in cinque scaglioni con una particolarità che riguarda gli usi diversi. È inteso che questi usi diversi andranno ovviamente disciplinati da un regolamento che sarà approvato successivamente dalla Conferenza dei Sindaci in cui andremo a definire nel dettaglio quali sono, diciamo così, le tipologie di uso rientranti in questa categoria, in questo scaglione ed eventualmente distribuire all'interno di queste tipologie il piano tariffario di pertinenza. Questo è assolutamente fondamentale. Accolgo anche con piacere il concetto di raggiungimento della tariffa media fissata ad 1,48, calcolata ad 1,48 diciamo così, nell'arco dei tre anni e quindi questo adeguamento alla tariffa media, questo raggiungimento della tariffa media sarà gestito nell'arco dei tre anni con incrementi mi pare di aver capito del 33% annuo, più o meno, diciamo così, di 1/3 per ogni anno. Questo è quello che abbiamo capito. La cosa importantissima quindi da focalizzare e che voglio sottolineare a tutti i Sindaci, è questo fatto: che gli usi diversi saranno comunque e dovranno essere disciplinati da apposito regolamento, quindi tutto quello che entra in questa categoria diciamo così, in questo scaglione tariffario, debba essere assolutamente gestito in una fase successiva. Rilancio ovviamente oggi la necessità quindi a partire dalla data odierna di comporre e far partire la Commissione Tariffe, in modo tale da dare la possibilità a tutti i Sindaci poi di poter collaborare tramite A.P.S. ovviamente per poter gestire tutta questa fase. Negli ultimi mesi, nell'ultimo periodo anzi ci siamo tutti quanti complimentati con la Regione Lazio per quanto riguarda il ristoro dovuto ad A.T.O. 2, giusto? A.T.O. 3, scusate, ad A.T.O. 3 e la pubblicazione della delibera riguardante queste compensazioni, questo ristoro dovuto ad A.T.O. 3, credo che sia stata pubblicata. Mi aiuti, Presidente Rinaldi. Non è stata ancora pubblicata? Questo chiaramente diventa assolutamente un momento strategico e fondamentale, cioè il fatto che questa delibera sia stata finalmente recepita dalla Regione Lazio e che sostanzialmente sia un motivo per dare respiro a questo progetto che noi abbiamo messo in piedi, nel quale il Comune di Rieti assolutamente crede e mette a disposizione tutte le sue energie e tutte le sue capacità per poterlo gestire. In modo da non subire questo processo ma gestirlo e fare in modo che questa società A.P.S. possa diventare veramente uno strumento al servizio dei cittadini e quindi uno strumento utile a dare risposte al nostro territorio attraverso tutti quegli investimenti che potrebbero essere messi in campo attraverso questo ristoro che la Regione in qualche modo ci ha promesso. Grazie Presidente.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie. Frasso.

Sindaco di Frasso Antonio Statuti

A prescindere dal fatto che avevamo l'altra volta chiesto, avevamo fatto una riflessione sulle fasce e avevamo fatto una riflessione sulla tariffa media chiedendo che, in fase di aggiustamento e di revisione si tenesse conto di questa cosa. Prendo atto che è stato detto che abbiamo dovuto adeguarci alle esigenze di «Sogea», mi sembra di aver capito. Ne prendo atto con dispiacere perché come «Sogea» ha le sue esigenze, anche noi, tutti i Comuni hanno le loro quindi si poteva trovare una soluzione forse più mediata. Comunque al di là di quello, volevo capire una cosa, e al di là del fatto che è necessario regolamentare appunto l'uso, quello che ha detto il rappresentante del Sindaco di Rieti. Volevo capire una cosa, per vedere se sbaglio in quello che penso: queste tariffe sono state fatte adesso, sono quelle degli anni 2016/2018 mi sembra, sulla base del 2015 senza tenere conto degli investimenti? Questa è la mia domanda. No no, volevo solo avere questa informazione. Cioè qui dentro c'è contenuto un piano di investimenti che dovrebbe teoricamente, perché ancora teoricamente visto che non è stata pubblicata la delibera fatta dalla Regione, quindi non sappiamo se quei soldi arriveranno o se è solo uno specchietto per le allodole, hanno fatto la delibera e poi non la pubblicano? No, non lo so anche perché non capisco, voglio dire, non voglio entrare in questo argomento perché mi è complicato e se dovessi entrarci ci entrerei quando sarò in possesso della delibera. Al momento non ne sono in possesso, quindi i miei pensieri li esplicherò quando avrò la delibera e potrò fare le mie osservazioni. Quindi per adesso non ne faccio e non posso farne, però potete dirmi quello che adesso ho richiesto? Grazie.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie Sindaco. Prego.

Sindaco di Contigliano Angelo Toni

Contigliano, una domanda. Il discorso che si possono continuare ad applicare le vecchie tariffe fino alla stipula del contratto: i tre anni di convergenza partiranno da allora o partono comunque da adesso? Quindi diciamo se teoricamente andiamo tra tre anni a firmare il contratto, si parte subito con la tariffa nuova, quindi diversamente la tariffa potrebbe essere applicata anche da adesso anche se non si firma il contratto? Si può o non si può? Si può.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Chi altro? Taddei.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Una informazione ulteriore: ovviamente noi crediamo che la Regione Lazio sia amministrata da persone per bene mediamente e quindi auspichiamo che questa assunzione di responsabilità che era stata in qualche modo determinata con la delibera che quindici giorni fa il Presidente della Provincia ci aveva illustrato, in qualche modo ci consentisse di avere un quadro di riferimento leggermente diverso. Allo stato dell'arte la delibera non è stata pubblicata, quindi di per sé auspichiamo ma le considerazioni ovviamente le faremo nel momento della pubblicazione e quindi ognuno poi parlerà ed esplicherà sulle proprie convinzioni o contrarietà. Chiedo solo se per caso avete notizia, oltre questa della delibera, se in A.T.O. 2 questa situazione abbia sortito un effetto in qualche modo credo per loro estremamente positivo perché è una sostanziale diminuzione di un esborso che nel 2012 faceva riferimento ad 80 milioni e 12 milioni indicizzati l'anno. Quindi di fatto siamo andati ad una riduzione del 50% che per noi è incomprensibile, lo ripeterò fino alla morte. Se però c'è notizia appunto che in A.T.O. 2, se la segreteria tecnica nostra dell'A.T.O. 3 abbia notizia riferita a segreteria tecnica di A.T.O. 2, se per caso i Sindaci siano stati quantomeno convocati per discutere come stiamo facendo noi relativamente alle tariffe. Perché la tariffa dell'A.T.O. 2 non la determina la Regione Lazio ma la determina l'assemblea dei Sindaci di A.T.O. 2. Questo fino a che non sarà cambiata la legge, quindi dovranno i Sindaci di A.T.O. 2 approvare la tariffa e come noi mandarla all'Authority, giusto? Quindi questo percorso che per noi non è irrilevante, se ne avete notizia per cortesia datecela. Approfitto ancora della presenza della Rieti città per ritornare sul punto famoso, ne abbiamo discusso decine di volte, anche perché siamo in presenza di una situazione anomala che va determinata in qualche modo. Quindi eliminare il percorso della presenza di «Acea» in «Sogea» perché andremo a gestire, non so bene in quale forma, Acqua Pubblica Sabina che è cosa pubblica e «Sogea» partecipata da «Acea» è altra questione. Quindi immagino che una nostra sollecitazione anche in questo senso vada comunque fatta affinché una volta per sempre il Comune di Rieti decida il suo percorso relativamente a questa vicenda.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie. Non so se Rieti vuole rispondere.

Consigliere di Rieti Ingegnere Vitaliano Pascasi

Ma nel merito dell'osservazione sollevata dal Sindaco Taddei credo che Rieti, sedendosi a questi tavoli della Conferenza dei Sindaci abbia messo comunque a disposizione tutto il suo Know e tutte le sue forze per poter arrivare a compimento di questo percorso, ovviamente. Quindi troveremo le formule e i metodi più opportuni perché questo possa concretizzarsi, quindi l'impegno del Sindaco è stato anche confermato in Consiglio Comunale recentemente, per cui vi è l'intenzione e la volontà di chiudere in modo positivo questo percorso che abbiamo detto. Poi vedremo nel prosieguo quali saranno le modalità più opportune, insomma.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie. Prima di passare la parola al professore o all'ing Rosati per una serie di risposte a queste questioni, dalle fontane eccetera eccetera, una sola precisazione fatemela fare perché va bene che viviamo in periodi. Però adesso pensare che sarà fatta male, ce saranno entrati nel merito delle convenzioni con i singoli Comuni e quindi faranno tutte le cause che gli pare, però pensare che la Regione Lazio faccia una delibera e non la pubblichi, io mi rifiuto veramente concettualmente di farlo. Mi meraviglio però che vengano da due uomini diciamo non di primo pelo. Ripeto: è fatta male,

non ci piace, ci davano dieci milioni e ce ne danno sei, ce ne davano ottanta e ce ne danno trenta, però addirittura pensare che rimanga lì, hanno fatto la delibera, hanno fatto i comunicati stampa e poi rimane lì. Non ci mettiamo pure noi, altrimenti è proprio la fine. Poi ripeto: nel merito ci entreremo, discuteremo di quello che non ci piace, già prima mi hai preannunciato che non può la Regione Lazio andare a regolamentare delle convenzioni che sono sostanzialmente di diritto privato. Benissimo, detto questo però l'atto deliberativo c'è, io mi auguro che appunto sarà pubblicato nei tempi più brevi possibili come sono insomma di solito i tempi regionali, non sono mai velocissimi. Per fare questa delibera ci hanno messo una vita, per pubblicarla se si prendono dieci giorni o quindici giorni non è la fine del mondo. Poi quando ripareremo, riporteremo all'ordine del giorno questa delibera, entreremo anche nel merito delle considerazioni che mi fai sempre tu, Gigi, però io ve l'ho detto già l'altra volta e ve lo ripeto: dal virtuale al reale c'è una bella differenza. Quindi aspettiamo pure che per carità si concretizzi questa, ma diciamo di tutto quello che era scritto in quegli atti mi sono permesso di dire, e lo ribadisco a voi, la fragilità di quell'atto del 2006 era evidente. Poi oggi ci potranno stare problemi pure sull'atto del 2016, ma credo per altri punti di vista. Darei la parola a voi per le domande che sono state fatte sia sulle fontane sia su queste altre questioni più tecniche. Aspettiamo, c'è anche il Sindaco.

Sindaco

Buongiorno, volevo capire, avevo già posto alla precedente riunione questo problema: il fatto di entrare a livello graduale all'interno della nuova tariffa e vorrei capire come mai non è possibile entrare tutti insieme dal nuovo anno finanziario sulla nuova tariffa. Se oggi approviamo la tariffa, per quale motivo noi dall'anno 2017 non possiamo entrare tutti con la nuova tariffa e dobbiamo entrare adesso in modo graduale? Il modo graduale secondo me può solo peggiorare le cose e creare confusione, questo a mio parere, però insomma sarebbe più opportuno probabilmente approvare la tariffa, noi tutti continuiamo con questo anno finanziario con la tariffa attuale e l'anno prossimo la società A.T.O. farà da cassa che poi ridistribuirà ai diversi Comuni le varie risorse per la gestione dell'acquedotto. Forse sembra un percorso più lineare rispetto a questo variare insomma, tutto qua. Anche perché poi l'ingresso graduale da chi viene definito e chi sarà il primo ad entrare o l'ultimo ad entrare? Perché il 2018 non è domani, insomma. Grazie.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Prego, professore.

Intervento

Scusate, allora visto che deve rispondere posso? Perché non era chiara la questione che aveva posto l'ingegnere riguardo proprio l'applicazione della tariffa. Perché diversi Comuni hanno già approvato i bilanci e quindi ovviamente hanno tenuto conto della tariffa vecchia, ora noi non so se oggi o quando approveremo questa ma mi sembra di aver capito che poi comunque quella che sarà in vigore dal 2016 è quella approvata da Acqua Pubblica Sabina, per cui dovremo andare a richiedere ai cittadini. Non è questo? Cerchiamo di essere chiari perché giustamente se poi tra due anni...

Consigliere di Rieti Ingegnere Vitaliano Pascasi

Proprio per questo motivo ha senso approvare la tariffa oggi e poi a gennaio tutti partiamo con la tariffa nuova.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Diamo un attimo la parola su questo ad uno o due. Vai, sulla tariffa all'ingegner Besson.

Ingegnere Besson

Intanto su questo punto che veniva posto dell'applicazione della tariffa, perché il problema generale è che l'acquisizione delle gestioni, a parte tutto il ragionamento che abbiamo fatto sull'operazione virtuale e così via, non avviene in un giorno. Si tratta di settantuno Comuni e l'acquisizione delle gestioni da parte di Acqua Pubblica Sabina non può che essere graduale. Il programma operativo che era stato disegnato anche nella Conferenza dei Sindaci dell'11 dicembre, evidenziava che si sarebbe proceduto ad organizzare un piano operativo e a stabilire oltreché con le società, tipo «Sogea» che non hanno più il titolo giuridico per svolgere il servizio una volta che la gestione è stata attribuita ad Acqua Pubblica Sabina, per quanto riguarda i Comuni che invece gestiscono direttamente in economia il servizio si dovrà pianificare una graduale acquisizione entro il 31 dicembre 2017 da parte di Acqua Pubblica Sabina del servizio. Addirittura nel cronogramma era evidenziato che le acquisizioni delle gestioni dirette in economia si sarebbero svolte nel secondo anno, cioè nel 2017, nel cronogramma che avete approvato. Questo stabilendo comunque con tutti i Comuni fin da subito delle convenzioni nelle quali regolamentare questo passaggio di gestione, non solo in termini di data ma anche in termini delle questioni relative alle tariffe e di tutto il resto. Per quanto riguarda le tariffe, l'obbligo è che dal momento in cui c'è l'acquisizione della gestione da parte di Acqua Pubblica Sabina della gestione diretta di quel Comune, si applica la nuova tariffa all'interno del meccanismo di convergenza, si applica la nuova tariffa che comunque dal 1 gennaio 2018 è quella definitiva. Per i Comuni che volessero da subito applicare la nuova tariffa, la stessa cosa: siccome l'Autorità lo consente, sulla base di un convenzionamento con Acqua Pubblica Sabina per stabilire se poi l'introito tariffario super ai costi programmati o effettivi del Comune, le risorse in più dovranno essere destinate ad investimenti. Andranno stabiliti diciamo i rapporti con i singoli Comuni accogliendo da una parte la volontà di questi ultimi e dall'altra le possibilità operative di acquisizioni delle gestioni da parte di A.P.S. L'obiettivo è di realizzare nel programma operativo entro - ci siamo dati un tempo abbastanza ampio - il mese di settembre tutte le convenzioni con i Comuni per partire con le acquisizioni delle gestioni da gennaio 2017, come prevedeva il cronogramma. Naturalmente i meccanismi tariffari che si applicheranno sono per il 2016 tutti quelli che attualmente sono in vigore, se poi sulla base della convenzione che si stabilisce con A.P.S. il Comune opta, sceglie, decide e lo può fare di applicare da subito il nuovo meccanismo tariffario, le eventuali eccedenze rispetto ai costi che incontra andranno destinati ad investimenti.

Questo è il quadro d'insieme che era diciamo sulla base di quelle che sono le condizioni della stabilità dell'Autorità: nelle sue delibere era stato definito come crono programma e che dobbiamo mantenerne.

Sindaco di Belmonte Danilo Imperatori

La domanda che faccio io è questa: nell'ipotesi che entrino i primi due o tre Comuni nella nuova tariffa e fatalmente i due o tre Comuni non rientrano con quei costi ma bensì mancheranno delle risorse, a quel punto chi li copre quei costi se non entriamo tutti insieme? Perché ci deve essere una compensazione dei costi nella logica della gestione generale, ma se poi entrano i primi cinque Comuni, faccio un esempio, e tutti e cinque con la tariffa non rientrano a coprire i costi di gestione della A.P.S., chi li va a compensare poi questi costi a livello esecutivo - pratico?

Ingegnere Besson

Oggi il Comune x che ha una tariffa che copre i costi, può optare se mantenere.

Sindaco di Belmonte Danilo Imperatori

Parte l'A.P.S., subentra Belmonte e Belmonte con queste tariffe non copre i suoi costi. A quel punto A.P.S. come li copre quei costi della gestione dell'acquedotto di Belmonte? Questa è la domanda, forse non ho capito io.

Ingegnere Besson

No, ho capito. Ma Belmonte con la tariffa che ora applica copre i suoi costi?

Sindaco di Belmonte Danilo Imperatori

(fuori microfono). (interruzione audio).

Ingegnere Besson

Prima di tutto è chiaro che se il Comune di cui non è stata ancora acquisita la gestione ha una tariffa che è più alta, deve continuare ad applicare quella tariffa, questo è evidente. Il discorso di poter anticipare l'applicazione della tariffa rispetto all'acquisizione della gestione da parte di A.P.S., si pone per i Comuni che hanno oggi una tariffa inferiore a quella di A.P.S. perché comunque deve essere garantita la condizione dei costi. Altra questione è quando il Comune viene acquisito, la gestione del Comune viene acquisita da Acqua Pubblica Sabina, problema che si pone intanto nel 2017 e non si pone nel 2016. Allora l'operazione che si farà infatti sarà quella di graduare, siccome le acquisizioni devono essere graduate tra il gennaio del 2017 e la fine del 2017, si gradueranno in modo tale le acquisizioni convenendo con i Comuni le date di trasferimento delle gestioni così da avere la garanzia che comunque ci si trovi nelle condizioni di copertura complessiva dei costi. Questo è un quadro naturalmente di gestione transitoria che riguarda una parte del 2017 perché comunque dal 1 gennaio 2018 tutte le tariffe saranno state unificate con la tariffa d'ambito. Per cui il problema specifico di Belmonte verrà analizzato all'interno di questo pacchetto d'insieme e si converrà, si concorderà su una data di acquisizione che sarà definita in modo tale da non determinare conseguenze che non siano sostenibili sull'insieme del sistema. Tenete conto che comunque nell'acquisizione delle gestioni ci sono delle economie di scala che sono anche in grado di compensare gli effetti dei costi, però diciamo il lavoro che A.P.S. dovrà fare con i singoli Comuni che hanno la gestione indiretta nei prossimi mesi per programmare il percorso di acquisizione delle gestioni. Questo non si farà in un giorno ma abbiamo previsto addirittura quattro tappe: gennaio, aprile, luglio e ottobre per scaglionare diciamo il percorso di acquisizione delle gestioni in modo tale da poter contemperare anche la possibilità di coprire l'insieme dei costi operativi a cui siamo di fronte e poter avviare anche gli investimenti. Il problema che ci poniamo non è se la delibera della Regione viene o non viene pubblicata, sono d'accordo con il presidente che la delibera venga pubblicata e non ci sono dubbi, se non è ancora sul Bollettino del 24 maggio è perché oggettivamente non ci sono i tempi tecnici che sono circa di quindici giorni in cui le delibere si trasferiscono sul bollettino. Il problema è che la delibera deve essere non solo pubblicata ma deve essere fatta propria dai due ambiti, in assenza di approvazione scattano i meccanismi sostitutivi per renderla operativa. Il nostro obiettivo deve essere che nel 2017 abbiamo già qualcosa, fin dal 2016 siamo in grado di programmare come Acqua Pubblica Sabina degli investimenti e realizzarli nell'arco del 2017. Perlomeno partire con gli investimenti più urgenti che sono sul tappeto, intanto per omogeneizzare gli aspetti della misurazione, della conturazione, ma poi anche per affrontare le emergenze che si determineranno nei vari luoghi. Questo è il percorso sui cui dobbiamo lavorare: dobbiamo mettere in sintonia da una parte gli accordi e le convenzioni con i Comuni ed i tempi di acquisizione e dall'altra anche l'operatività effettiva della delibera della Regione sulle interferenze. Prima di lasciare la parola a Viotti vi dico soltanto sul discorso di cui abbiamo parlato della convergenza delle tariffe, per quanto riguarda l'articolazione tariffaria il meccanismo che è stato approntato prevede una articolazione in dodici usi, la cui però operatività è subordinata alla approvazione di un regolamento che intanto confermerà o meno quei dodici usi e poi definirà anche come le singole utenze confluiscono in quelle tipologie di usi, tenuto conto che partiamo da sistemi di articolazione tariffaria completamente diversi passando da Comune a Comune. Nel 2016 pertanto verrà applicata l'articolazione tariffaria con i soli cinque usi che prima sono stati citati e verrà subordinata invece l'applicazione o la definizione di una nuova articolazione tariffaria all'approvazione di un regolamento. Questo perché nel meccanismo della delibera dell'autorità si possono modificare le articolazioni tariffarie, cioè nel 2016 operiamo con una articolazione e nel 2017 possiamo determinarne un'altra perché ci sono degli approfondimenti che abbiamo fatto. Però nel passaggio dall'una all'altra non si possono aumentare gli usi, si possono solo diminuire, per cui abbiamo utilizzato questa formulazione: che l'articolazione tariffaria approvata è quella dei dodici usi, però non è operativa fino all'emanazione di un regolamento che la potrà anche modificare - riducendo quegli usi o riaggregandoli - e nell'immediato si approva invece per il 2016 l'articolazione tariffaria nei cinque usi. Questo riesce a contemperare da una parte le regole abbastanza stringenti delle autorità con le esigenze invece nostre della diciamo differenziazione di partenza nei settantuno Comuni dei sistemi di articolazione tariffaria.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie, c'era anche Poggio Mirteto.

Sindaco di Poggio Mirteto Giancarlo Micarelli

Soltanto per avere un po' più contezza sul piano di investimenti. Una bozza preliminare, quando avremo la possibilità di avere un quadro di quello che materialmente andremo a fare con l'avvio della società?

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Su due cose intervengo. Su questa ultima domanda mi sembra di capire che ci sarà un CD che verrà mandato a tutti quanti con quelli che sono i contenuti di questo piano degli investimenti. Prima di dare la parola al professore, un'altra precisazione sulla domanda che aveva fatto il Sindaco di Montopoli perché malgrado la spiegazione voglio essere ancora più chiaro. Secondo me sì, nel senso se da questa tariffa che noi approviamo il Comune ne applica una più bassa, per forza di cose credo che a partire dall'anno successivo dovrà essere chiesto un conguaglio. Spiegatelo bene anche a me, altrimenti non l'ho capito nemmeno io. Il Sindaco di Montopoli ci chiedeva: «Alcuni Comuni hanno già fatto, altri magari non lo fanno fatto ma lo faranno con il vecchio...». In quel caso se la tariffa, per rimanere nell'esempio, di Montopoli è più bassa di questa qui che diamo come tariffa media, che vuol dire? Che deve andare a chiedere un conguaglio? lo ho capito di sì.

Professore

No.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

No? Allora ci spieghi.

Professore

Se mantiene la gestione il Comune no, se passa la gestione ad Acqua Pubblica Sabina non è più il Comune che chiede il conguaglio ma sarà Acqua Pubblica Sabina che applica la nuova tariffa con il meccanismo di convergenza che abbiamo approvato.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Però Raimondo, prima o poi Acqua Pubblica Sabina arriverà, no? Se arriva nel 2018 Acqua Pubblica Sabina, alla fine del 2017...

Professore

Applica la tariffa nel 2018.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Ho capito, ma per il pregresso non chiede niente?

Professore

No.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Okay.

Professore

Fa parte dei conti comunali, infatti abbiamo dato indicazione ai Comuni di approvare le loro...

Sindaco di Montopoli Antimo Grilli

Era per chiarezza, perché ovviamente la tariffa viene fatta sulla base di una gestione interna e quindi con un costo che ha stabilito il Comune che per il 2016 rimane comunque quello.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

È meglio spendere un minuto in più su questo ed essere chiari perché capisco che è il problema che c'è.

Ingegnere Besson

Non c'è nessun conguaglio tariffario. Anche se si prendesse la gestione di un Comune il 1 ottobre del 2016 - facciamo il caso di «Sogea» dove faremo questo tipo di operazione nelle prossime settimane - la tariffa prima dell'acquisizione rimane quella che applicava «Sogea» o il Comune x di cui viene acquisita la gestione. Dal momento dell'acquisizione della gestione parte il nuovo meccanismo tariffario a carico di A.P.S. o, nel caso di «Sogea», sulla base della convenzione che si stabilirà con «Sogea» e che svolgerà le funzioni di soggetto gestore operativo di A.P.S.

Sindaco

Anche perché mi sembra di aver capito che le nuove tariffe comprendono anche appunto l'investimento, quindi se l'applica la società la nuova tariffa, da quel momento quando io ho ceduto le mie "proprietà" condotte eccetera, è chiaro

che il costo della tariffa ricomprende anche l'investimento, quindi necessariamente parte da allora. Perché sennò io ho la possibilità di applicarla anche prima, come diceva, e l'investimento lo faccio io a questo punto. Giusto?

Ingegnere Besson

Esatto, non c'è dubbio. Infatti ho anche aggiunto che se un Comune che dà la gestione nel 2018 volesse applicare la tariffa invece di A.P.S. dal 2017, siccome questo è possibile in base al meccanismo dell'Autorità, nell'ambito della convenzione si stabilirà cosa ci si fa con questa parte tariffaria in più rispetto ai costi che il Comune ha già programmato di dover coprire, spazio tariffario che sarà destinato ad investimenti.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Prego Professore.

Professore

Ormai ha risposto Besson quasi a tutto. Comunque sì, nel piano economico finanziario che parte appunto da questa tariffa rivisitata, comunque ci sono gli investimenti che ovviamente sfruttano i ricavi leggermente superiori di tutto il bilancio della società per poter investire. Se poi arrivano, come è auspicabile, anche i soldi dell'interferenza questi investimenti ovviamente hanno un'accelerazione spaventosa, insomma, quindi tutto a vantaggio dell'utenza e dei cittadini. Per quanto riguarda invece il Sindaco Taddei per le fontane, mi sembrava di aver capito che forse trovava troppo alto il prezzo oltre i settemila metri cubi l'anno? Nel senso che settemila metri cubi l'anno sono tredici litri al minuto che escono fuori. È tantissimo. Conviene dotare quelle a circuito chiuso, eventualmente.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Non sono le fontane artistiche: sono i nasoni, sono queste fontane qui. Qualcuna ce l'abbiamo d'obbligo per la stessa depurazione.

Professore

Ma i nasoni esatto, sono tecnicamente necessari. Qui è diverso.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Appunto, difatti dicevo: oltre quelli necessari.

Professore

È poca roba il nasone.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Poi noi dobbiamo stare un po' attenti mi sembra di capire alla regimazione.

Professore

Sì, sì.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Ho capito, ci mettiamo il pulsante.

Professore

C'è anche quello. Eh sì, perché i nasoni o sono troppa pressione o sono gli scarichi di testa per le fognature.

Sindaco di Castel Sant'Angelo Luigi Taddei

Noi la fontana di Trevi non ce l'abbiamo.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Credo che possiamo votare questo punto.

Votazione per approvazione tariffa dell'A.T.O. 3 definita in base al metodo tariffario M.T.2 relativa al periodo regolatorio 2016/2019.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Diamo atto che Pozzaglia Sabina è salvaguardato, diamo atto che il Consorzio Media Sabina è salvaguardato. Diamo mandato alla Segreteria dell'A.T.O. di provvedere agli ulteriori adempimenti e alla trasmissione all'Aeegsi nei tempi e nei modi disciplinati dalla delibera 664/2015 della documentazione tariffaria dell'A.T.O. 3 Rieti di cui al metodo M.T.I. 2, periodo regolatorio 2016/2019. Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità, anche con deleghe e quant'altro. Punto 2 di questa riunione è la convenzione per la regolazione dei rapporti con il gestore del servizio idrico integrato A.T.O. 3. Portiamo alla vostra attenzione l'approvazione dell'adeguamento della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti contrattuali tra gli enti affidanti ed i gestori del servizio idrico integrato. Ovviamente dobbiamo adeguare le convenzioni di gestione che attualmente sono in vigore.

Ingegnere Loredana Rosati

E' stata stipulata il 28 dicembre 2015 la convenzione di gestione con Acqua Pubblica Sabina. L'autorità per l'energia elettrica e il gas ha deliberato con un atto, il 656/2015, che tutte le convenzioni in Italia vigenti siano uniformate tra di loro e formalmente simili e sostanzialmente tra di loro per alcuni aspetti. Quali per esempio la definizione di servizio idrico, la definizione di potabile, la definizione di depuratore, cioè l'AEEGSI ha previsto che tutte queste voci siano allineate tra di loro in tutta Italia e che anche alcuni aspetti delle convenzioni di gestione, stipulate o da stipulare, siano congrui e uniformi per l'intero territorio nazionale, ritenendo che alcune convenzioni fossero sbilanciate a favore del gestore o a favore degli ambiti. Noi abbiamo recepito queste definizioni adeguando la convenzione di gestione in base allo schema tipo deliberato AEEGSI

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Grazie Loredana. Prima di approvare questo e chiudere, vorrei approfittare perché ci sono molti di voi che si trovano in comunità montane o quello che diventeranno, in unioni di Comuni: fatemi una cortesia, io qui ne vedo pochi di presidenti di unioni e di comunità, fate anche un'opera di sensibilizzazione. Capite che questa roba è complessa, poi qui siamo a parlare della pelle nostra, dei cittadini e fare come oggi che dobbiamo andarci a raccomandare per il numero legale lo trovo, vi dico la sincera verità, avvilente. Quindi fatemi la cortesia: nei luoghi in cui vi ritrovate insieme ai colleghi - comunità montane, unioni di Comuni, consorzi, quello che vi pare - fatemi la cortesia di sensibilizzarli perché questa non è materia che può essere gestita da tre o due di noi, è roba delicata e complessa e che probabilmente, lo dico proprio, ha bisogno sicuramente dei tecnici che ci stanno accompagnando ma ha anche bisogno della sensibilità vostra. Altrimenti dopo sarà troppo tardi, quando arriviamo a valle e ci siamo accorti che la convenzione non va bene, che ci siamo sbagliati, che magari tecnicamente è perfetta per carità ma da un punto di vista politico non ci siamo. Ve lo chiedo proprio, non si può sperare ogni volta di dover correre dietro alle amministrazioni locali e questo succede purtroppo per tantissime cose ultimamente, non si riesce a fare una riunione partecipata come Cristo comanda, né sui temi che riguardano che fine farà questa provincia. L'ultimo esempio, non so chi di voi ma credo che la maggior parte fosse della Bassa Sabina, quando ci ha riconvocato la città metropolitana di Roma per un progetto di sviluppo della valle del Tevere che era sostanzialmente di agevolazioni da un punto di vista urbanistico e cose del genere, qui la seguiva Giocondi a suo tempo questa materia. Sbloccano questa cosa, ci riconvoca il Vice Sindaco della città metropolitana - La firmo pure io, per carità - ci sarebbero dovuti stare venti e passa Comuni della provincia di Roma o forse di più, venti e passa Comuni della provincia di Rieti ma c'erano quattro Comuni romani e uno solo della provincia di Rieti ovvero Poggio Mirteto nonché Federlazio, basta. Non c'era nessun altro e lì si trattava di cose positive, non è che andavamo a parlare di rogne o di dividerci qualche debito. Io vi ho scritto, vedo che non è un momento brillante per la provincia e di conseguenza questo ci farà perdere pure autorevolezza ma che i vostri colleghi non siano presenti anche in occasioni che riguardano appunto le bollette dei vostri cittadini io lo trovo veramente, scusate, avvilente. Quindi per cortesia, tutti voi avete ruoli e responsabilità importanti nei partiti - quelli che sono rimasti, pochi - nelle unioni, nelle comunità montane, nei consorzi, nei BIM, in quello che vi pare cercate per favore di aiutarci a vicenda su questo perché altrimenti una questione così delicata come questa non avrà una grande prospettiva di futuro. Infatti noi lo stesso problema per chi ha aderito ce l'abbiamo all'interno di Acqua Pubblica Sabina, perché pure lì poi bisogna partecipare alle assemblee ed essere presenti perché è roba vostra più che del sottoscritto che vi coordina. Scusate il pistolotto ma mi sentivo in dovere di farlo. Votiamo.

Votazione per approvazione dello schema predisposto dalla segreteria tecnica sulla base di quanto definito dall'Aeeqsi con le correzioni dovute all'adeguamento della convenzione tipo dell'Aeeqsi.

Presidente della Conferenza Giuseppe Rinaldi

Chi vota a favore? Chi vota contro? Chi si astiene? All'unanimità. Grazie a tutti.